



Il commissario Cgil mandato dalla Camusso a Napoli accusa de Magistris di aver ridotto lo stato sociale

Giovanni Bucchi a pag. 6



Una spinta ai processi civili

L'avvocato potrà portare prove scritte, tagliando i tempi delle audizioni
Il giudice deciderà subito quali prove ammettere, poi il confronto tra le parti

ALL'IRLANDA

L'Ue bastona la Apple: deve 13 miliardi di tasse non pagate

servizi alle pagg. 34-35

EQUITALIA

Dilazioni fiscali, no a revoche per i ritardi nei pagamenti

Trovato a pag. 36

L'avvocato potrà portare prove scritte, tagliando così i tempi delle audizioni dei testimoni. Il giudice deciderà subito quali prove ammettere. Basterà poi il confronto orale tra le parti, saltando molti passaggi burocratici, per arrivare velocemente a sentenza. La durata del processo sarà in tal modo ridotta in media di 160 giorni. Lo prevede la bozza di decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che interviene d'urgenza sul processo civile.

Ciccia Messina a pag. 32

CONGRESSO A REBIBBIA

I radicali verso la scissione, rissa per l'eredità del leader

Valentini a pag. 9

Il 23 per cento dei parlamentari grillini ha già voltato le spalle al suo partito



Diciotto deputati e 19 senatori. Sono i numeri dei parlamentari grillini che, dall'avvio dell'attuale legislatura a oggi, hanno lasciato il Movimento 5 stelle per approdare nei più diversi lidi. Rappresentano quasi il 4% del Parlamento e ben il 23% degli eletti pentastellati. In totale i 37 parlamentari sono finiti nei gruppi misti, senza adesione specifica (6 dep. e 6 sen.), nel Pd (5 dep.), in Alternativa libera (5 dep.), in Sel (1 dep., 2 sen.), nell'Idv (3 sen.), in Gal (3 sen.), nelle Autonomie (2 sen.), nei Pd'it (1 dep.), in Ala (1 sen.), in Ap (1 sen.) e nel Movimento X (1 sen.).

Maffi a pag. 8

CREANDO PROBLEMI

Il co-spione del Vaticano monsignor Balda è finito in carcere

D'Anna a pag. 10

LEGA IN TUMULTO

Salvini vuole dettare condizioni su liste e programmi

Bertoncini a pag. 5

CHIARIMENTI DAL CNDCEC

I conti correnti degli Ordini non si salvano dal bail in

Ventura a pag. 39

In arrivo rinforzi per smaltire gli arretrati: 70 giudici ausiliari, scelti anche tra avvocati e docenti universitari

Pendenze fiscali, aiuti in Cassazione

Rinforzi in arrivo in Corte di cassazione per smaltire le pendenze tributarie. Attraverso 70 giudici ausiliari, scelti anche tra avvocati e docenti universitari, che resteranno in carica cinque anni e saranno pagati 200 euro per ogni procedimento chiuso. Lo prevede il decreto legge in materia di giustizia che è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. I giudici ausiliari saranno scelti tra coloro che non abbiano ancora compiuto i 75 anni di età.

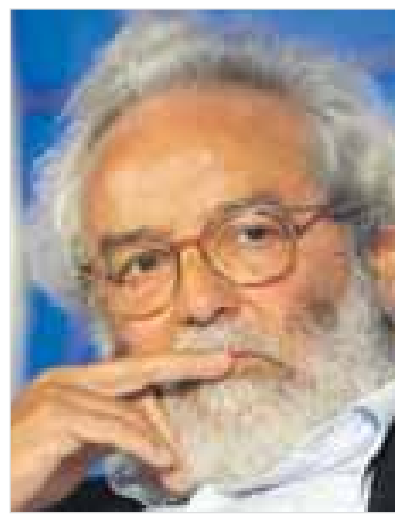
Marzo a pag. 31

DIRITTO & ROVESCIO

Il supermiliardario americano **Mark Zuckerberg**, fondatore di Facebook, è un amico dell'Italia. Lo dice lui stesso. Non a caso, a scuola, ha studiato latino che, negli Usa, non è una lingua che gode di un gran seguito. E proprio per questo, fece a Roma il suo viaggio di nozze con la moglie **Priscilla Chan** che l'ha accompagnato nella sua visita di questi giorni nella capitale italiana. **L'amore di Zuckerberg** (con un occhio di riguardo anche per la sua ricchezza, credo) è stato ampiamente ricambiato. Con tutti gli impegni che hanno, il **Papa e Renzi** si sono resi disponibili per riceverlo nello stesso giorno. Con l'occasione, Zuck ha reso noto di aver stanziato 500 mila euro a favore dei terremotati. Anche se è ricco, è sempre una bella cifra. Ma poi si è appreso che non ha staccato un assegno ma ha solo ceduto spazio pubblicitario gratuito su Fb per la Croce rossa che raccoglie fondi per i terremotati. Insomma Zuck sarà ricco ma ha anche il braccino corto, come dicono a Genova di coloro (e là sono tanti) che hanno degli arti che non arrivano alle tasche per sfilarsi il portafoglio.

LO SPIEGA CLAUDIO SABELLI FIORETTI

Chi sono i giovani che non leggono e non guardano la tv



Claudio Sabelli Fioretti

Gli utenti dei social network e gli youtuber «sono personaggi singolari, vivono in un mondo loro che non si mischia mai col nostro». Insomma, rappresentano «il trionfo del vuoto», dice a *ItaliaOggi* Claudio Sabelli Fioretti, giornalista e conduttore radiofonico di *Me Anziano You Tuber*, su Radio2. «Loro la tv non la guardano mai e non leggono neppure i giornali, guardano il pc o al massimo l'iPad, anzi il tablet se lo portano a letto». Eppure con questo loro «vuoto» guadagnano tantissimo e ottengono spazi enormi anche sui media tradizionali. «Favij (che insegna a giocare i videogame sul web) guadagna così tanto che fra un po' si compra lui il *Corriere della Sera*».

Psitelli a pag. 7

RACCOLTO -10%

Una vendemmia amarissima quest'anno per i francesi, colpa del meteo

Corsentino a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Giustizia - Lo schema di decreto per smaltire le cause in Cassazione

Equitalia - La sentenza del tribunale di Roma sui piani di rateazione



Alimentare - La bozza di statuto della nuova interprofessione oleicola

MARKETING

Lavazza investe sullo sport per portare il caffè nel mondo

Sottilaro a pag. 17

CINEMA E TV

Ecco cosa si cela dietro l'intesa tra Sky e i cinque produttori

Plazzotta a pag. 19

REPORT INTERNAZIONALE

C'è ancora spazio sul mercato per i giornali di qualità

Giardina a pag. 20



Contabilità Bilancio Europeo
Dichiarazioni Comunicazioni
Antiriciclaggio Paghe

GBsoftware presenta:

INTEGRATO GB

Vai su www.softwareintegrato.it
e scarica la versione completa oppure chiamaci allo **06.97626328**

a soli **€ 96** al mese

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamento
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

Ecco cosa si cela dietro l'intesa tra Sky e cinque produttori cinematografici italiani

Distribuzione, il bersaglio è la tv

Il grosso dei ricavi dai mercati pay, in chiaro e streaming

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

L'intesa tra Sky e cinque produttori indipendenti italiani (Cattleya, Indiana production, Italian international film, Palomar, Wildside) per creare un grosso polo della distribuzione cinematografica scuote il mondo del cinema, ma in realtà ha come obiettivi il mondo della televisione e della distribuzione dei contenuti su piattaforme pay. È da lì, infatti, che passa il vero business. Il cinema è una bella vetrina, con una certa immagine, ma vale molto meno rispetto al resto.

Si è detto: la nuova società di Sky dovrebbe rompere il duopolio Rai (01 Distribution) e Mediaset (attraverso Medusa) nel mondo della distribuzione. Ma se si guarda solo alle sale cinematografiche, nel 2016 Medusa (20,3%) e 01 Distribution (7,3%) controllano, insieme, appena il 27,6% delle quote del mercato incassi. Mentre quattro major distributive come Disney, Warner, Fox e Universal, sommate, detengono in Italia più del 47%. Inoltre il 2016 è una stagione particolare, con Medusa ai vertici grazie al fenomeno *Quo Vado* (da solo ha realizzato oltre 65 milioni di box office) e agli inattesi 16 milioni di euro di *Perfetti sconosciuti*. In una annata un

Le Top 10 del 2015...			... e quelle del 2016		
Società di distribuzione	Incasso (mln €)	Quota % di mercato su incassi	Società di distribuzione	Incasso (mln €)	Quota % di mercato su incassi
1. Universal srl	139,5	21,89	1. Medusa film spa	102,3	20,3
2. Warner Bros Italia spa	97,3	15,27	2. Walt Disney Italia	73,4	14,6
3. Walt Disney Italia	96,6	15,16	3. Warner Bros Italia spa	67,9	13,5
4. 01 Distribution	69,7	10,94	4. 20th Century Fox Italia spa	60,2	11,9
5. 20th Century Fox Italia spa	59,2	9,3	5. 01 Distribution	36,7	7,3
6. Medusa film spa	38,2	6	6. Universal srl	36,2	7,2
7. Lucky Red distribution	26,9	4,23	7. Lucky Red distribution	29,4	5,8
8. Notorius pictures spa	16,7	2,62	8. Eagle pictures	18,5	3,7
9. Eagle pictures spa	16,6	2,61	9. Filmauro/Universal	15,2	3
10. Videacde spa	13	2,05	10. Notorius pictures spa	10,2	2

Dati 2016 fino al 28 agosto. Fonte: elaborazione ItaliaOggi su dati di mercato

po' più normale come quella del 2015, Medusa (6%) e 01 Distribution (11%) arrivavano insieme al 17% di quota di mercato incassi, con le quattro major della distribuzione, invece, oltre il 61%.

Insomma, non è certo nelle sale cinematografiche che la nuova società Sky andrà a rompere duopoli, poiché in quel comparto non c'è un duopolio Rai-Mediaset e il gruppo di Murdoch è già ben presente con Fox. La società di distribuzio-

ne tra Sky e i produttori indipendenti, invece, avrà come vero bersaglio la tv in chiaro e pay, e anche le nuove piattaforme di distribuzione in streaming. Ed è su questi mercati che Rai Cinema (che controlla 01 Distribution) e Medusa film fanno il grosso dei ricavi. Tanto per dare qualche numero, nel 2015 Rai Cinema ha incassato circa 70 milioni dalla distribuzione di contenuti al cinema, ma 316,6 milioni dalla cessione

di contenuti ai canali televisivi generalisti o tematici Rai. Medusa film, invece, nel 2015 ha incassato 38 milioni dalla distribuzione cinematografica, ma oltre 40 mln dai diritti tv ceduti quasi interamente ai canali Mediaset (e nel 2014 questa voce pesava addirittura per 87,4 milioni).

Sky si vuole insinuare proprio lì: in parte sottraendo ricavi ai due big, magari andando a vendere alle tv di Rai e Mediaset i

film distribuiti dalla nuova società; in parte, e soprattutto, andando a foraggiare le proprie piattaforme pay o free con prodotto italiano distribuito direttamente, senza doverlo per forza acquisire da Rai Cinema, Medusa, o dalle major (che lavorano pure con il cinema italiano), o da importanti società di distribuzione tricolori come Lucky Red che detiene una quota di quasi il 6% del mercato 2016.

© Riproduzione riservata

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Rcs inverte rotta (-0,5%), attesa del Tar Lazio sul ricorso per l'opas. Rcs ha invertito ieri bruscamente la rotta a Piazza Affari nel giorno in cui il Tar del Lazio si è riunito per esprimersi sulla richiesta di sospensione dell'atto con cui la Consob aveva deciso di non sospendere l'opas di Urbano Cairo, come chiesto dalla cordata Imh (Bonomi, Della Valle, Mediobanca, Unipol, Pirelli). Le azioni Rcs sono scese dello 0,46% a 0,976 euro, dopo aver toccato un massimo a 1,01 euro. La decisione è attesa per oggi. Lo scorso 1° agosto il Tar del Lazio, in sede monocratica, aveva già respinto il ricorso presentato da International media holding. Pur considerando che allo stato non sussistevano i presupposti di estrema gravità e urgenza per la concessione di misure cautelari monocratiche, il Tar aveva fissato al 30 agosto l'udienza collegiale nella quale avrebbe deciso sull'accoglimento o meno delle stesse.

Vivendi, Canal+ tratta accordo di distribuzione con Free di Niel. Canal+, la pay tv di Vivendi, sta trattando con Free, l'operatore di tele-

francese del gruppo Iliad di Xavier Niel, un accordo di distribuzione per rafforzarsi in Francia e cercare di porre freno al calo di abbonati nel paese. L'intesa potrebbe essere ufficializzata nei prossimi giorni.

Facebook, i 500 mila euro per il terremoto in pubblicità e nasce la polemica. I 500 mila euro che Mark Zuckerberg ha donato alla Croce rossa italiana per le vittime del terremoto sono in pubblicità. Dunque neanche un euro finirà direttamente ai terremotati, bensì la Croce Rossa avrà a disposizione sul social network spazi

pubblicitari per promuovere le sue attività per un valore di mezzo milione di euro. L'annuncio di Zuckerberg, avvenuto durante un incontro con gli studenti all'università Luiss di Roma, ha prima raccolto consensi e poi scatenato un mare di polemiche, una volta chiare le modalità della donazione. Sui social network, da Twitter allo stesso Facebook, in molti hanno criticato Zuckerberg per aver scelto una modalità ritenuta poco efficace, che mette al centro il suo social network e non direttamente le persone che hanno bisogno d'aiuto, e per aver fatto uno sforzo non troppo grande rispetto alle proporzioni del patrimonio del suo colosso.

Grecia, al via maxi asta licenze tv. Al via in Grecia l'asta multimilionaria per aggiudicare quattro licenze televisive private: un'operazione che sarebbe dovuta partire vent'anni fa e che è tutt'ora segnata da aspre polemiche politiche. Otto gruppi sono in lizza per le quattro licenze decennali a livello nazionale, con le offerte che dovranno partire da 3 milioni di euro. Le

autorità greche, con quest'asta, sottolineano di voler ripulire un settore connotato dallo sfruttamento della forza lavoro e dagli accordi sottobanco tra magnati dei media, banchieri e politici influenti, e di voler porre fine a 25 anni di caos nel rilascio delle concessioni. Basti pensare, ricordano esponenti governativi, che da quando sono iniziate le trasmissioni televisive private in Grecia, i canali sono stati autorizzati a operare sulla base di licenze provvisorie che sono già state rinnovate 15 volte dal 1995. Per converso, la gara per la fornitura del servizio di tv digitale in Grecia si è conclusa due anni fa con un solo concorrente. Le critiche all'asta per le licenze televisive comunque non mancano. Per le opposizioni si tratta solo di uno stratagemma dal primo ministro Alexis Tsipras per sostituire i gruppi consolidati delle tv, che in passato si sono opposti al partito di sinistra Syriza, con altri più di suo gradimento.

Quattroruote, l'inserto Milano compie 30 anni. Quattroruote Milano compie trent'anni e li celebra con un numero speciale. Era, infatti, il settembre del 1986 quando per la prima volta veniva allegato alla rivista un inserto consacrato ai temi della viabilità, della circolazione e del mercato relativi a Milano e alla sua provincia.

Il Bello dell'Italia, inchiesta del Corsera sui luoghi simbolo

Una grande inchiesta giornalistica, eventi diffusi e appuntamenti culturali in luoghi simbolo della penisola, dal 24 settembre al 5 ottobre. È «Il Bello dell'Italia», un progetto del *Corriere della Sera* che racconta il paese attraverso la bellezza. L'inchiesta si sviluppa da inizio 2016 sulle pagine e sul sito del quotidiano: dal patrimonio naturale e culturale alla sfida della biodiversità, dai centri di ricerca alle botteghe degli artigiani. Dopo l'estate culminerà in una settimana di eventi: il 24 settembre a Novara, il 27 a Rovereto, il 28 a Trieste, il 29 a Milano, il 3 ottobre a Napoli e infine il 5 a Catania. Il lungo racconto del Bello dell'Italia sfocerà in un numero speciale in omaggio con il *Corriere della Sera* in tutta la penisola con tiratura straordinaria di un milione di copie il 6 ottobre.